

LEGENDA DEGLI ACRONIMI DELLA SCHEDA DELLA RETE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO PRESENTI SUL TERRITORIO LOMBARDO

Il presente elenco comprende tutti i servizi rivolti alle persone con disturbi dello spettro autistico presenti sul territorio lombardo. Nelle singole schede di ogni ATS sono indicati i servizi attivi sullo specifico territorio.

CAD (Comunità alloggio disabili): struttura sociale residenziale. Accoglie persone adulte con disabilità con limitati bisogni sanitari, che non possono permanere all'interno del proprio nucleo familiare e che richiedono assistenza, protezione e tutela. La Comunità alloggio si basa su un modello educativo e di vita di tipo comunitario. Alle persone ospitate sono garantiti interventi sociali ed educativi. L'ingresso alla Comunità può essere attivato tramite il Servizio Sociale del Comune di residenza della persona o direttamente contattando la struttura. L'inserimento nella CAD può prevedere un costo a carico del cittadino.

CD (Centro Diurno Psichiatrico): struttura sanitaria semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative rivolta a persone adulte. Il servizio accoglie su invio del CPS di competenza.

È dotato di una propria équipe multiprofessionale ed è collocato nel contesto territoriale di riferimento. Nell'ambito di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, consente di attuare percorsi terapeutici e di sperimentare e apprendere abilità nella cura di sé, nelle attività della vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali individuali e di gruppo, anche ai fini di un possibile inserimento lavorativo.

Il percorso ha una durata stabilita in coerenza con gli obiettivi terapeutico-riabilitativi. Il CD può essere gestito dall' UOP o da Ente privato accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale. Nelle strutture pubbliche e private accreditate a contratto l'inserimento è gratuito ed a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

CDC (Centro di riabilitazione in regime di Ciclo Diurno Continuo): servizio sociosanitario a carattere semiresidenziale rivolto a persone con disabilità rilevanti e/o complesse che necessitano di terapie riabilitative e/o abilitative continuative, per cui non sia necessario un intervento in regime residenziale. Il Centro, avvalendosi di un team multiprofessionale, garantisce attività riabilitative e abilitative continuative. La frequenza del CDC è gratuita ed a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

CDD (Centro Diurni Disabili): struttura sociosanitaria semiresidenziale che accoglie persone adulte con disabilità psicofisica con compromissione media o grave dell'autonomia personale e/o sociale. La struttura ha la possibilità di accogliere persone con un'età inferiore ai 18 anni su specifica autorizzazione da parte dell'ATS competente. L'équipe è composta da diverse figure professionali di area sanitaria, sociosanitaria e assistenziale; vengono garantite prestazioni sociosanitarie ad elevato grado di integrazione, riabilitative e educative sulla base del Progetto Individuale definito dall'équipe con il coinvolgimento della persona, della famiglia e del Servizio Sociale Comunale ed in coerenza con la classe di fragilità. La frequenza al CDD può prevedere un costo a carico del cittadino.

CM (Sperimentazione case management DGR 392/2013): progettualità che prevede l'attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con persone (minorenni e adulti) affette da disturbi dello spettro autistico al fine di orientare, supportare e accompagnare le famiglie nella gestione quotidiana. La funzione di case management facilita la definizione di un progetto individuale che preveda la collaborazione di tutti i nodi della rete (servizi sanitari, sociosanitari, sociali, educativi ecc.) nonché l'accompagnamento della persona e della sua famiglia nell'individuazione delle risposte maggiormente rispondenti ai propri bisogni e la consulenza nei luoghi di vita della persona. L'erogazione degli interventi del progetto è gratuita ed a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

CPS (Centro Psico Sociale): servizio sanitario ambulatoriale specialistico che si occupa della prevenzione, cura e della riabilitazione dei disturbi mentali degli adulti secondo una metodologia multiprofessionale. Ogni CPS ha un bacino di utenza territoriale di riferimento. L'assistenza psichiatrica territoriale è organizzata secondo

tre tipologie di percorsi: la consulenza (per le persone con disturbi psichici per le quali è sufficiente un intervento specialistico limitato nel tempo), l'assunzione in cura (per le persone con disturbi psichici che necessitano di un trattamento specialistico che prosegue nel tempo) e la presa in carico (per le persone con disturbi psichici che necessitano di trattamento multiprofessionale che prosegue nel tempo). Il CPS garantisce interventi medici, psicologici ed infermieristici, interventi riabilitativi, interventi sociali ed interventi rivolti ai familiari. Il servizio è gratuito ed a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

CSE (Centro socioeducativo): servizio sociale diurno rivolto prioritariamente a persone adulte con disabilità, con limitati bisogni sanitari. È prevista la frequenza di minorenni su percorsi specifici. Gli interventi offerti sono di tipo socioeducativo o socio-animativo, finalizzati all'autonomia personale e sociale, alla socializzazione e all'inclusione sociale, al mantenimento dei livelli espressivi, cognitivi e culturali, in alcuni casi propedeutici all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di percorsi educativi individualizzati condivisi con la persona, la famiglia, i Servizi invianti ed i Servizi Territoriali eventualmente coinvolti nel progetto di vita della persona. La frequenza al CSE può prevedere un costo a carico del cittadino.

CSS (Comunità alloggio Socio-Sanitaria): struttura sociosanitaria residenziale che accoglie persone adulte con grave disabilità, prive di sostegno familiare o non più assistibili al domicilio. La struttura ha la possibilità di accogliere persone con un'età inferiore ai 18 anni su specifica autorizzazione da parte dell'ATS competente. Si tratta di piccole comunità che diventano dimora abituale della persona, con il compito di promuovere il suo benessere psicofisico offrendo interventi di tipo assistenziale, educativo, ricreativo, assistenziale e terapeutico personalizzate. L'ingresso alla CSS può essere attivato attraverso il Servizio Sociale del Comune di residenza della persona con disabilità o direttamente contattando la struttura. L'inserimento nella CSS può prevedere un costo a carico del cittadino.

NPIA (Polo territoriale di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza): servizio sanitario ambulatoriale specialistico deputato alla presa in carico integrata del minore con disturbi neuropsichici e della sua famiglia. Il servizio può essere gestito da struttura pubblica o privata: ogni Polo territoriale di NPIA pubblico ha un bacino di utenza di riferimento e afferisce ad una UONPIA, mentre i Poli territoriali privati accreditati a contratto non hanno bacino di utenza di riferimento. L'attività clinica è caratterizzata dalla continuità della presa in carico globale del paziente e da un progetto integrato di cura e riabilitazione, in collaborazione con le agenzie educative ed i servizi sociosanitari e sociali territoriali. Il servizio è gratuito e a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

PO di NPIA (Polo Ospedaliero di NPIA): servizio sanitario specialistico multiprofessionale ospedaliero che risponde ai bisogni di diagnosi e cura delle patologie neurologiche e psichiatriche acute e di elevata complessità (incluse le patologie rare e/o ad alta complessità tecnologica) e ai bisogni di riabilitazione specialistica (intensiva e/o post acuta) da 0 a 18 anni. Il servizio è gratuito e a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

RIA (Centro di riabilitazione in regime ambulatoriale): struttura sociosanitaria a carattere ambulatoriale rivolta a persone (minorenni o adulti) con disabilità rilevanti e/o complesse che necessitano di terapie riabilitative e/o abilitative continuative, per le quali non sia necessario un intervento in regime di ricovero o in regime diurno continuo. È presente un'equipe multidisciplinare composta sia da figure mediche che garantiscono il coordinamento dell'equipe, sia da professionisti della riabilitazione (logopedisti, terapisti della neuro e psicomotricità, fisioterapisti, etc.). La frequenza del Centro di riabilitazione in regime ambulatoriale è gratuita ed a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

RIA 3239 (sperimentazioni riabilitazione minori DGR 3239/2012): progettualità rivolta a minorenni e giovani adulti con disabilità che necessitano di percorsi diurni e/o ambulatoriali strutturati e mirati riabilitativi e abilitativi/educativi volti a sostenere e sviluppare forme di autonomia possibili nell'ambito di un Piano

individualizzato sviluppato in collaborazione con la famiglia, la scuola e la UONPIA di riferimento. L'erogazione degli interventi del progetto è gratuita ed a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

RSD (Residenza Sanitaria Disabili): struttura residenziale sociosanitaria rivolta a persone adulte con disabilità psicofisiche gravi ed elevati bisogni sanitari e sociosanitari, prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel proprio ambiente di vita non sia più possibile. La struttura ha la possibilità di accogliere persone minorenni solo in casi eccezionali su specifica autorizzazione da parte dell'ATS competente. L'approccio globale è garantito dall'equipe multidisciplinare e dalla definizione del Progetto individuale condiviso con la persona e la famiglia in risposta ai bisogni riabilitativi, educativi, di cura, di socializzazione e di integrazione sociale. In alcune strutture sono disponibili anche ricoveri per periodi di sollievo o per esigenze ed emergenze familiari. L'inserimento nella RSD può prevedere un costo a carico del cittadino.

SDP (Servizio Disabilità Psicica): servizio dedicato alle persone con disabilità e alle loro famiglie, presente nelle ASST, che promuove il coordinamento dei servizi sociosanitari e sociali con particolare attenzione alla realizzazione del Progetto di Vita. È composto da un'équipe multiprofessionale che opera in stretto contatto con le Unità specialistiche territoriali e ospedaliere, le strutture riabilitative e/o sociosanitarie, con i pediatri e i Medici di famiglia, i Comuni/Ambiti territoriali, le realtà dell'associazionismo e della cooperazione. Svolge le seguenti funzioni:

- coordinamento dell'equipe funzionale integrata per la transizione per l'accompagnamento della persona con ASD verso l'età adulta;
- coordinamento dell'equipe funzionale integrata per le persone con ASD in età adulta;
- presa in carico, elaborazione e gestione del Progetto Individuale di Intervento;
- consulenza e accompagnamento alla rete dei servizi diurni e/o residenziali e sulle misure a sostegno della domiciliarità;
- consulenza sulle problematiche relative alla condizione di disabilità. Il servizio è gratuito e a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

SFA (Servizio di Formazione all'Autonomia): servizio sociale diurno rivolto ad adolescenti e giovani adulti con disabilità che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. Destinatari del servizio sono persone di età compresa tra 16 e 35 anni, per migliorare l'integrazione nel proprio contesto di vita. La frequenza allo SFA può prevedere un costo a carico del cittadino.

SRM (Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo a Media intensità per minori): servizio sociosanitario riabilitativo residenziale rivolto a minorenni con disturbi neuropsichici e disabilità complessa che necessitano di un programma individualizzato di presa in carico terapeutico riabilitativa. Finalità del servizio è il reinserimento del minorenne nel proprio contesto di vita originario o il suo accompagnamento alla risposta più appropriata. L'accesso al servizio avviene esclusivamente attraverso la richiesta da parte delle UONPIA territoriale di riferimento. L'inserimento nel Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo a Media Intensità per Minori è gratuito e a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

SRT NPIA (Struttura Residenziale Terapeutica di NPIA): struttura residenziale terapeutico-riabilitativa sanitaria rivolta a minorenni con disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Servizio accoglie su invio della UONPIA di riferimento. Il percorso può proseguire dopo la maggiore età, previo ottenimento del prosieguo amministrativo del Tribunale per Minorenni. L'intervento specialistico individuato in base ai bisogni riabilitativi ed educativi specifici del minore è finalizzato alla stabilizzazione del quadro clinico ed al

successivo percorso di cura e riabilitazione volto al potenziamento delle autonomie funzionali possibili, ad un incremento delle abilità cognitive e delle competenze relazionali e ad un miglioramento della qualità della vita del minorenne e della sua famiglia o caregivers. Il percorso ha una durata stabilita in coerenza con gli obiettivi di riabilitazione. La struttura può essere gestita dalla UONPIA pubblica o da un Ente privato accreditato con il Servizio Sanitario Regionale. Nelle strutture pubbliche e private accreditate a contratto l'inserimento è gratuito e a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

SSRT NPIA (Struttura Semiresidenziale Terapeutica di NPIA): servizio sanitario specialistico a carattere semiresidenziale terapeutico rivolto a minorenni che fornisce interventi intensivi complessi e multiprofessionali. Garantisce attività educativo-terapeutiche, riabilitative e abilitative continuative con la collaborazione di più figure professionali (neuropsichiatri, psicologi, educatori professionali, terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, logopedisti etc.) e un'attività di rete con l'Ente inviante, la famiglia e la scuola. Per ogni minorenne è definito un piano di intervento terapeutico-riabilitativo personalizzato concordato con il polo territoriale di NPIA di residenza e la famiglia sulla base dei bisogni e modulato per intensità dei trattamenti. Il percorso ha una durata stabilita in coerenza con gli obiettivi terapeutico-riabilitativi. La struttura può essere gestita dalla UONPIA pubblica o da un Ente privato accreditato con il Servizio Sanitario Regionale. Nelle strutture pubbliche e private accreditate a contratto l'inserimento è gratuito e a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza): servizio sanitario pubblico specialistico, all'interno dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze delle ASST, che svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in ambito neurologico, psichiatrico e neuropsicologico e nelle disabilità dello sviluppo nella fascia di età da 0 a 18 anni. Attua percorsi di valutazione psico-diagnostica multidisciplinare e di presa in carico terapeutica e riabilitativa di minorenni con disturbi del neurosviluppo di diversa complessità, in ambito cognitivo, linguistico, psicomotorio, psico-educativo e relazionale che includono, ove opportuno, attività di supporto alle famiglie degli utenti. La UONPIA si articola in Poli territoriali di NPIA, Poli ospedalieri di NPIA, strutture residenziali terapeutiche di NPIA, strutture semiresidenziali terapeutiche di NPIA, day hospital di NPIA, reparti di degenza di NPIA. In ogni UONPIA è prevista la presenza di un Nucleo Funzionale Autismo (NFA), con funzione di coordinamento e raccordo delle attività per i disturbi dello spettro autistico presenti nelle diverse sedi che compongono la UONPIA stessa. Il NFA partecipa alle attività dell'equipe funzionale di transizione. Il servizio è gratuito ed a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

UOP (Unità Operativa di Psichiatria) è un servizio sanitario specialistico, all'interno dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze delle ASST, che svolge attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi mentali degli adulti. Attua percorsi di valutazione psico-diagnostica multidisciplinare e di presa in carico fornendo risposte e percorsi di cura differenziati, attività di consultazione e trattamenti integrati tra più figure professionali. L'UOP si articola in strutture territoriali (Centro Psico Sociali – CPS, Ambulatori e Centri Diurni -CD), in strutture residenziali e in servizi ospedalieri psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC). In ogni UOP è prevista la presenza di una equipe specialistica per i Disturbi dello Spettro Autistico, che partecipa sia alle attività dell'equipe funzionale di transizione sia alle attività della equipe funzionale integrata per l'età adulta. Il servizio è gratuito ed a totale carico del Fondo Sanitario Regionale.

Voucher ASD B1: interventi di natura riabilitativa ed abilitativa e di supporto e sostegno ai contesti di vita attivati tramite la DGR XI/6003/22 – Misura B1, rivolta a minorenni e giovani adulti con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5, che non hanno attivi percorsi riabilitativi/abilitativi tramite il SSR. Gli interventi promossi tramite il voucher autismo sono differenziati in base all'età e ai relativi bisogni delle persone a cui sono rivolti. L'erogazione degli interventi è gratuita ed a totale carico del Fondo Sanitario Regionale e può essere integrata con ulteriori interventi previsti dalla Misura B1.